

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

Band: 15 (1939-1940)

Heft: 27

Rubrik: Temp da guera!

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 28.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PAGINA ALLEGRA
DEI SOLDATI SVIZZERI
DI LINGUA ITALIANA

TEMP DA GUERA! (Püssée ball che tera)

Inviate barzellette
poesie, disegni, titrat
ti, fotografie al
FUC. ORTELLI PIO
MENDRISIO

Contrattacco polemico

«Poffare!» ci scrivono i Telefonisti del Rgt...., riferendosi a un telegramma da noi pubblicato due numeri or sono, nel quale i Gasisti del Rgt.... spiegavano le loro ragioni circa una partita di calcio terminata per 1 a 1, e richiamavano il risultato di un precedente scontro terminato per 5 a 1 in loro favore, «poffare! Questa non la mandiamo giù! Nemmeno se il Branco nero o l'Augello cipi cipi ci pregassero in ginocchio! La seconda partita Telefonisti-Gasisti è terminata per 1 a 1. E va bene: ma, corpo di mille granate a mano, ma superiori fummo noi: il nostro gioco levigato e aderente è inequivocabile: sfidiamo duemila acciarini spenti ad accendersi di colpo, se noi non diciamo la verità. E regaliamo un caffè con grappa a tutti i Gasisti se in un prossimo incontro ci vinceranno (s'intende: non un caffè con grappa per uno, ma uno per tutti...).

Ma la nostra superiorità scatta da un altro fattaccio. Gasisti, allarme! allarme! Iprite in vista! Qui ci siete. Voi l'avete detto, voi vi siete condannati. Voi avete affermato che la precedente partita tra noi e voi si era chiusa per 5 a 1 in

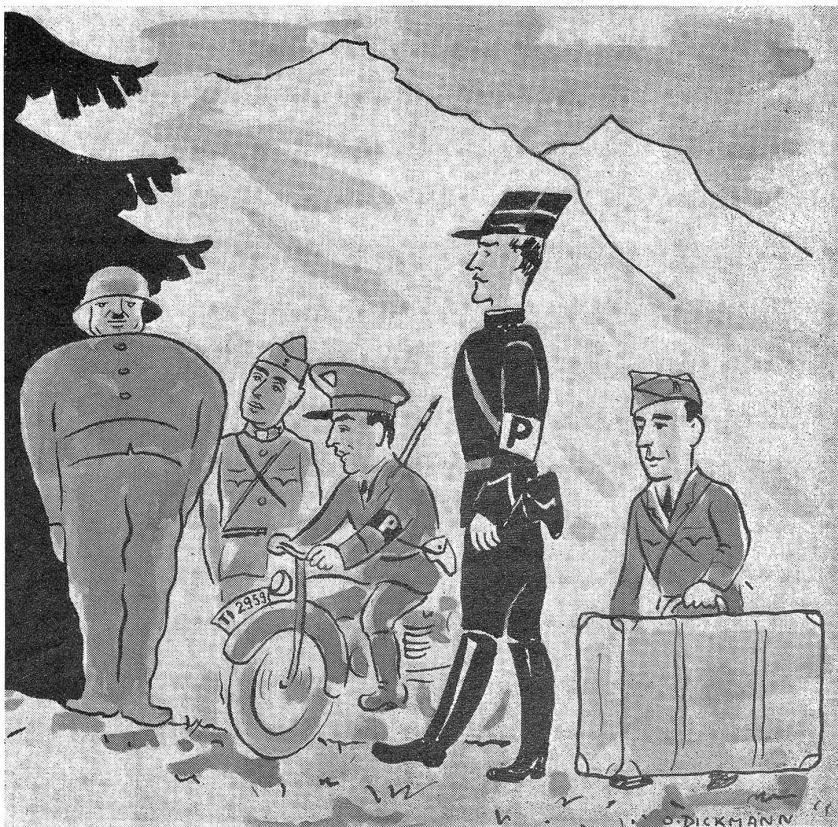
vostro favore! Bene bis; ci siete nelle reti tese dalla nostra astuta astuzia. Tutto ciò cosa dimostra? Cosa dimostra, Gasisti belli, Gasisti del mio cuore, cosa dimostra? Non dimostra cinque cose, no, e nemmeno quattro, e neanche tre, nè tantomeno due, ma, o signori, dimostra una cosa sola: dimostra che noi, noi, e non voi, siamo i vincitori. Perché infatti noi abbiamo fatto un progresso, uno strabiliante progresso, un progressione con la gobba, passando da una partita persa per 5 a 1 a una partita pareggiata, e cioè vinta. Una terza partita, progredendo con lo stesso ragionamento, sarà la vittoria anche ai punti. Questa è la verità, nient'altro che la verità (giurate! giuro). Questo è il dato di fatto, questo è il punto (e virgola), questa è la situazione (sul fronte), questo è il caso che vi sottopongo, o signori della corte.

Giudicate voi, giudicate. Noi telefonisti si contentiamo di andarcene fischiettando il nostro inno:

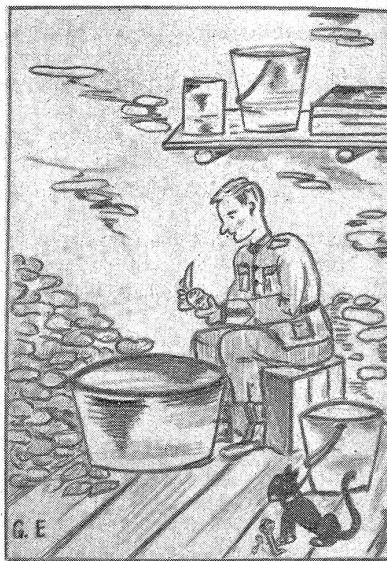
Tiriam fili, fili tiriamo,
siam telefonisti olà,
siam bravi soldà.

Uno per tanti.»

GALLERIA



La gendarmeria d'esercito mobilizza. (Disegno del Fuc. O. Dickmann.)



...Consegnato a pelar patate... per aver reclamato che nella minestra se ne mettono troppo poche...

(Vignetta inviataci dal Fuc. G. E.)

BARZELLETTE

DELLA BRIGATA

L'INSAZIABILE. Due soldati fanno una gita in barca su uno dei nostri laghi. Uno di essi è rinomato per la sua voracità: viene chiamato «il più potente spazzabidùn» della brigata. A un tratto questi appunto, che si chiama Helgoland, rimane silenzioso e meditabondo. Solo solleva di tanto in tanto gli occhi a guardare, quasi furtivamente, le montagne che circondano il lago. Il compagno, Pedrini, lo osserva per qualche tempo, poi stupito di questo suo atteggiamento, gli chiede:

— Che hai, Helgoland, ti senti male?
— No, ma quasi?
— Ma come, una pezza d'uomo come te, sentirsi male. Che ti è successo?
— Nulla mi è successo; ma un pensiero mi ha attraversato la mente che mi fa rabbividire ...

L'altro lo guarda ancora più preoccupato. Ma Helgoland, aprendosi finalmente; e alzando le braccia quasi in segno di adorazione, esclama:

— Che bellezza, se queste montagne fossero polenta, che bellezza! Che bellezza se il lago fosse latte! Che paciada!

Pedrini si rimette a posto e scoppia in una risata. Poi fa:

— Se tutte queste montagne fossero polenta e il lago latte, ne daresti un poco anche a me?

E l'altro: — Se ne avanzo!

*

ALLA STAZIONE. Incontrò, alla stazione, un mio camerata, Baroni. Ha indosso lo zaino e in spalla il fucile. Pensò subito che se ne vada a casa, che abbia ottenuto un congedo. Perciò gli chiede:

— Baroni, vai a casa?

E Baroni: — Vado a casa col morale, col fisico resto qui! (Era venuto alla stazione a portare lo zaino e il fucile di un camerata che, quello sì, si recava a casa in congedo.)